Parco Nazionale dell'Asinara
Area Marina Protetta *"Isola dell'Asinara"*

Allegato A alla Convenzione fra l'Ente Foreste della Sardegna, e l'Ente Parco Nazionale dell'Asinara

Linee guida per la cattura e l'allontanamento della capra inselvatichita dal Parco Nazionale dell'Asinara periodo 2013 - 2015

Il Piano del Parco Nazionale dell'Asinara – adottato dalla Giunta Regionale Sarda, ai sensi dell'art. 12 della L. 394/1991, con deliberazione n. 15/34 del 19.4.2007 -, prevede all'art. 42 - modello di gestione della fauna - l'allontanamento di ogni componente domestica inselvatichita presente sul Parco Nazionale dell'Asinara, con una azione prioritaria rivolta alla rimozione delle capre inselvatichite.

Relativamente a questa specie nell'anno 2006 il Parco aveva intrapreso un'azione di cattura con successiva cessione gratuita, dopo aver adempiuto a precisi protocolli sanitari concordati con l'ASL territoriale competente, ad aziende zootecniche ubicate sul territorio regionale sardo.

Le attività di cattura praticate con l'Ente Foreste della Sardegna sono state interrotte, a maggio del 2011, dopo l'allontanamento in vita di poco meno di 3.700 capi (3.684).

Da quella data ad oggi la popolazione delle capre ha ripreso a crescere con conseguenti squilibri vegetazionali, favorendo la dominanza di specie non pabulari in particolare dell' *Euphorbia deindroides* e con una importante competizione alimentare con altri ungulati quali il muflone e gli equidi presenti allo stato brado sull'Isola Asinara.

Protocollo di lavoro

Per ripristinare i normali equilibri ecologici risulta pertanto necessario riprendere immediatamente le azioni di prelievo delle capre inselvatichite presenti sul Parco.

Visto il Piano del Parco che all'art. 42 - modello di gestione della fauna - prevede un'azione immediata per l'avvio della rimozione di ogni componente domestica inselvatichita dal sistema terrestre e tra le specie su cui intervenire in via prioritaria indica la capra rinselvatichita (*Capra hircus*);

Vista la Legge quadro 6 dicembre 1991, n. 394 sulle aree protette che all'art. 11 "Regolamento del Parco" prevede che vengano stabilite le eventuali deroghe ai divieti di cui al com. 3 (nei parchi sono vietate la cattura, l'uccisione, il danneggiamento, il disturbo delle specie animali) consentendo quindi eventuali prelievi faunistici ed eventuali abbattimenti selettivi necessari per ricomporre squilibri ecologici accertati dall'Ente Parco. Prelievi ed abbattimenti devono avvenire per iniziativa e sotto diretta responsabilità e sorveglianza dell'Ente Parco ed essere attuati dal personale dell'Ente Parco o da persone all'uopo espressamente autorizzate dall'Ente Parco stesso;

Visto la L. 133/2008 che istituisce L'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) che svolge le funzioni dell'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i servizi tecnici di cui all'art. 38 del D. Lgs. n° 300 del 30.7.1998 e successive modificazioni dell'Istituto Nazionale per la fauna selvatica di cui alla L. 157/1992 e successive modificazioni;

Vista la L.R. n° 23/1998, che all'art. 12, lett. c, f, h, l, trasferisce alle Province la funzione in ordine "alla predisposizione ed attuazione dei piani di gestione delle Oasi permanenti di protezione faunistica e di cattura e delle Zone temporanee di ripopolamento e cattura", allo studio in ordine "all'andamento della riproduzione delle specie selvatiche", "alla formulazione di proposte in ordine

alla pianificazione faunistico-venatoria provinciale" ed infine "a collaborare con gli organismi competenti per attività di studi e indagine in ordine … alla consistenza, riproduzione e prelievo del patrimonio faunistico…";

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Sassari, aggiornato con D.P. n. 9/2002 che, all'art. 2, assegna all'Università, trale altre, le seguenti funzioni:

- Promuovere ed organizzare la ricerca scientifica;
- Promuovere forme di collaborazione con altri Enti pubblici;

ed all'art. 34 assegna ai Dipartimenti le funzioni di:

- Promuovere e coordinare l'attività di ricerca;
- Svolgere attività di ricerca e consulenza sulla base di contratti e convenzioni;

Vista la convenzione fra l'Ente Parco Nazionale dell'Asinara e l'Ente Foreste della Sardegna (Repertorio Parco Nazionale dell'Asinara n°16/2012) per la gestione ambientale del territorio del Parco Nazionale dell'Asinara, che all'art. 1 prevede che l'Ente Parco, sulla base delle disposizioni del Piano del Parco, possa avvalersi operativamente dell'Ente Foreste della Sardegna per la realizzazione delle attività di cui al successivo art. 3, fra le quali, alla lett. e), sono ricomprese quelle di controllo, eliminazione e gestione della fauna selvatica e del carico di animali domestici;

Rilevato che l'obiettivo previsto dal Piano del Parco è la completa eradicazione di questo ungulato e che le presenti linee guida si prefiggono di raggiungere tale obiettivo nell'arco temporale di tre anni, per l'ottenimento di questo scopo si prevede la collaborazione delle seguenti Amministrazioni con competenza specifica in materia:

- Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale (CFVA)
- Ente Foreste della Sardegna (EFS)
- ISPRA
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna
- Parco Nazionale dell'Asinara
- Provincia di Sassari
- Servizi Veterinari ASL Sassari
- Università degli studi di Sassari, Dipartimento di Scienze della Natura e del Territorio

Tutto quanto premesso

si istituisce il Tavolo Tecnico composto dalle Amministrazioni sopra ricordate per la eradicazione della popolazione di capre inselvatichite dal Parco Nazionale dell'Asinara in Comune di Porto Torres.
Il Tavolo Tecnico si occuperà delle seguenti attività:

1) Monitoraggio e mappaggio della popolazione di capre inselvatichite presenti all'interno dell'area Parco;
2) Supporto scientifico e tecnico per la predisposizione degli strumenti di programmazione ed indirizzo in merito alla eradicazione della popolazione di capre inselvatichite presenti sull'isola Asinara;
3) Rideterminazione se necessario delle aree idonee alla localizzazione delle reti fisse e mobili per la cattura delle capre;

4) Individuazione delle zone per il foraggiamento, l'osservazione e il successivo abbattimento col metodo dell'appostamento;
5) Valutazione dell'opportunità di intervento di abbattimento con altro metodo;
6) Formazione specialistica del personale volontario da autorizzare all'esecuzione dei prelievi con abbattimento, in particolare predisposizione di corsi per coadiutori per la gestione della fauna;
7) Messa a disposizione delle conoscenze e delle competenze presenti presso le varie Amministrazioni, consentendo al personale interessato ai programmi di collaborare alle attività stesse.

Il primo documento elaborato dalle Amministrazioni ricordate è la redazione delle presenti linee guida per l'eradicazione della popolazione delle capre inselvatichite articolate nei punti di seguito descritti.

Fasi operative del Piano per la cattura e l'allontanamento della capra

Il piano per la completa eradicazione della capra inselvatichita sarà realizzato nell'arco temporale di anni tre, nei periodi gennaio/giugno e settembre/dicembre. Sarà effettuato un preventivo monitoraggio della popolazione di capre presenti sull'isola per definire le aree prioritarie di intervento. A novembre dell'anno 2013 verrà effettuato un monitoraggio post prelievo della popolazione di capre per verificare l'efficacia dell'intervento e l'eventuale adattamento del piano di intervento.

Prelievo con uso di battute di concentramento

L'Ente Parco in collaborazione con l'Ente Foreste della Sardegna e l'Università di Sassari, predisporrà un protocollo di intervento che preveda la divisione in settori dell'isola Asinara. Sarà studiata la migliore dislocazione delle reti perimetrali per i vari settori e lo spostamento delle recinzioni amovibili già presenti.
Tramite battute, condotte dall'Ente Foreste della Sardegna, le capre presenti nei singoli settori verranno spinte in apposite aree di cattura. Nei settori si procederà alle catture fino a quando queste daranno esiti positivi, dopo si procederà con gli abbattimenti coordinati dal Servizio Territoriale dell'Ispettorato Ripartimentale di Sassari del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, in accordo con il Tavolo Tecnico.
Piccoli recinti di cattura saranno costruiti in aree strategiche prossime alle strade presenti sull'Isola per facilitare la successiva movimentazione degli animali. Da questi, con appositi mezzi che assicurino il benessere animale, le capre verranno trasferite nei grandi recinti presenti in località Trabuccato (circa 40 ettari). Il Cfva verrà informato dall'Ente Parco sulla calendarizzazione, sui luoghi e sulle persone deputate allo svolgimento delle attività di cattura e vigilerà sulle stesse. La permanenza all'interno dei recinti presenti in località Trabuccato sarà limitata al raggiungimento del numero di animali sufficienti a completare un carico per la movimentazione dall'Asinara, ai controlli previsti dalle normative vigenti (prelievi per CAEV, brucellosi) e alla marcatura tramite boli ruminali con mirochip elettronici a cura dei Servizi Veterinari della ASL con l'eventuale supporto dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna.
Le capre che risulteranno sieronegative per CAEV e brucellosi verranno cedute agli acquirenti individuati con apposita procedura pubblica e saranno quindi movimentate per vita. Le capre risultate positive alla CAEV, la cui presenza attesa, dall'analisi del campionamento effettuato negli

anni passati, potrebbe essere inferiore all'1 – 2%, saranno messe a disposizione dell'Istituto Zooprofilattico e dell'Università di Sassari Dipartimento di Veterinaria per ulteriori accertamenti o studi e ricerche. La quota di questi animali positivi alla CAEV che non dovesse essere acquisiti ne dall'Ist. Zooprofilattico ne dal Dip. di Veterinaria, sotto il controllo della ASL Servizi Veterinari, verrà inviata al macello e devoluta in beneficienza. Ogni onere per l'acquisto degli alimenti degli animali stabulati nel grande recinto di Trabuccato, il trasporto e la macellazione degli animali risultati positivi è a carico dell'Ente Parco.
All'interno dei grandi recinti di Trabuccato, le capre in attesa di essere allontanate dall'Asinara saranno oggetto di controlli giornalieri e in caso di scarsità di pascolo saranno adeguatamente foraggiate dal personale dell'Ente Foreste.
Per evitare sovraffollamento nell'area ricordata e ridurre i costi di alimentazione e di impegno del personale dell'EFS non si permetterà la presenza contemporanea di più di 100 - 120 capi. Sarà peraltro cura del Parco, al raggiungimento delle 100 unità, organizzare tempestivamente le operazioni di allontanamento dall'Isola Asinara.
L'allontanamento dall'Isola avverrà su appositi mezzi attrezzati, secondo quanto previsto dal Reg. CE 1/2004 sul trasporto dei vertebrati vivi, e le operazioni di carico saranno eseguite dal personale dell'Ente Foreste sotto la supervisione dei veterinari ASL.
Gli animali che dovessero venire a morte all'atto di cattura, ricovero, carico eccetera verranno smaltiti come previsto dal Reg. CE 1069/2009.
L'Ente Parco provvederà anche all'acquisto del foraggio per l'adescamento degli animali e se necessario all'acquisto di nuovo materiale per le recinzioni.

Prelievo con abbattimento

Nel momento in cui le battute non diano più i risultati attesi, in particolare nelle aree più disagevoli per la cattura, nei mesi compresi tra novembre e aprile, saranno effettuati prelievi con abbattimento con carabina dotata di ottica di mira e munizioni atossiche, metodo contemplato dal D. Lgs n. 333 del 1998. Tale attività verrà predisposta e coordinata dal Servizio Territoriale dell'Ispettorato Ripartimentale di Sassari del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, in accordo con il Tavolo Tecnico.
Per lo svolgimento di tale pratica, limitatamente agli abbattimenti da postazione fissa, verrà impiegato il personale all'uopo formato ed iscritto all'apposito albo dei coadiutori per la gestione della fauna.
In caso di necessità potrà essere impiegato anche personale che abbia già frequentato corsi per coadiutore per la gestione della fauna nei Parchi e nelle Aree Protette, solo dopo un ulteriore corso relativo a questa specie e alle caratteristiche particolari dell'Asinara.
La chiamata avverrà mediante avviso pubblico. I soggetti dovranno essere in possesso di:

1) Titolo di coadiutore abilitato alla gestione della fauna selvatica inserito nell'Albo dei coadiutori della provincia di Sassari, sezione ungulati, ovvero titolo equipollente acquisito a seguito di corso di formazione specificamente organizzato dall'Ente;
2) Licenza del porto di fucile per uso di caccia in corso di validità;
3) Polizza assicurativa che contempli la copertura anche per attività specifica, svolta in orari e tempi e modalità diverse da quelle indicate nel calendario regionale e non riguardanti fauna selvatica;
4) Regolare versamento delle tasse di concessione governativa e regionale;

Gli abbattimenti delle capre inselvatichite limitatamente ai settori che verranno individuati durante le operazioni di cattura, avranno luogo nel periodo compreso tra novembre e aprile. Si tratterà di abbattimenti individuali da effettuarsi alla posta, con l'utilizzo di carabina con canna rigata con ottica di mira e munizioni atossiche. E' vietato l'utilizzo di munizionamento contenete piombo. Nell'area limitrofa alle zone individuate sarà preclusa, mediante apposita cartellonistica, posizionata dall'Ente Foreste ogni attività che possa creare disturbo alle attività di abbattimento e pericolo per le persone che vi dovessero transitare. La zona in cui effettuare l'abbattimento delle capre dovrà rispondere a questi requisiti: ampia visibilità nell'area di tiro, verifica delle distanze di sicurezza, il tutto nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. n° 23/98 in particolare all'art. 61. L'attività di abbattimento sarà svolta in idonee condizioni di luminosità. Ogni sito, sarà occupato da un singolo operatore di selezione con eventuale accompagnatore senza arma.
Per questa specie potranno operare sul Parco Nazionale dell'Asinara i coadiutori per la gestione della fauna selvatica in possesso di corso di specializzazione per l'abbattimento di questa specie.

Affidamento e controllo dei capi abbattuti

Tutti i capi abbattuti, dopo marcatura da parte del CFVA e dopo controllo della competente ASL se richiesto, sono a disposizione dell'Ente di gestione che, in conformità con la normativa sanitaria, ne stabilisce la destinazione. Le capre possono essere:

- conferite presso un centro di lavorazione carne;
- conferite presso un centro per il trattamento e lo smaltimento delle carcasse;
- conservati presso l'Ente Parco o presso Dipartimenti Universitari o dell'Istituto Zooprofilattico;
- venduti, tutti o in parte, al personale ausiliario coinvolto nelle campagne di abbattimento ad uso esclusivamente privato e domestico, vietandone la commercializzazione;
- conferiti ad associazioni ONLUS o ad altri Istituti senza fini di lucro, previa verifica sanitaria;
- destinati alla preparazione tassidermica a fini didattici propri o di altre Istituzioni;

Il CFVA ha facoltà di interrompere l'attività di abbattimento qualora vengano meno le condizioni di sicurezza nella fase esecutiva e/o per eventuali altre problematiche che dovessero occorrere, dandone comunicazione formale al Parco Nazionale dell'Asinara e all'Assessorato Regionale per la Difesa dell'Ambiente.

Stima della popolazione di capre

Ogni anno alla fine delle attività di abbattimento e di cattura verrà effettuato un censimento, a cura dell'Università di Sassari, per quantificare la consistenza dell'ungulato.

Redazione del report annuale

Al termine di ogni anno di attività, l'Ente Parco, con il supporto dei componenti il Tavolo Tecnico, predisporrà un rapporto sulle attività svolte e sui risultati ottenuti, al fine di introdurre eventuali misure correttive nello svolgimento dell'attività. Tale rapporto verrà consegnato alle Amministrazioni coinvolte nel piano.

Compiti dei singoli Enti

L'Università degli Studi di Sassari Dip. di Scienze della Natura e del Territorio collaborerà alla stesura dei protocolli di intervento per la cattura e l'abbattimento delle capre inselvatichite, collaborerà all'individuazione dei settori di cattura e di collocazione delle postazioni fisse per l'abbattimento delle capre inselvatichite residue, provvederà al monitoraggio e mappaggio della popolazione di capre per verificare l'efficacia degli interventi e darà il necessario supporto scientifico e tecnico per l'eventuale adeguamento degli stessi.

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna predisporrà le schede di rilevamento delle catture e di consegna dei campioni biologici per la ricerca dei patogeni.
Effettuerà i necessari controlli sanitari sui campioni di sangue prelevati dagli animali pronti alla alienazione in vita e sui campioni biologici degli animali abbattuti. Potrà assistere i Servizi Veterinari della ASL nelle attività di prelievo dei campioni.

L'ASL Servizi Veterinari vigilerà sulla sanità degli animali catturati, durante la stabulazione e durante le operazioni di carico e invio alle aziende zootecniche di destinazione, effettuerà i necessari controlli sul benessere animale nel luogo di stabulazione. Provvederà alla marcatura delle capre inselvatichite da movimentare in vita tramite i boli ruminali provvisti di microchip e delle targhette auricolari, effettuerà i prelievi di sangue per il controllo sanitario previsto dalla vigente normativa. Opererà i necessari controlli sanitari sugli animali prima della destinazione al consumo alimentare.

Il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale collaborerà alla stesura dei protocolli di intervento per la cattura e l'abbattimento delle capre inselvatichite, collaborerà all'individuazione dei settori di cattura e di collocazione delle postazioni fisse per l'abbattimento delle capre inselvatichite; contribuirà all'individuazione delle postazioni fisse di abbattimento e sorveglierà le attività di abbattimento, apporrà i marchi di identificazione dei capi abbattuti, raccoglierà i dati di abbattimento e li organizzerà in report mensili, provvederà ad interrompere le attività di abbattimento se vengono meno le condizioni di sicurezza.

La Provincia di Sassari collaborerà alla stesura dei protocolli di intervento per la cattura e l'abbattimento delle capre inselvatichite, all'organizzazione di nuovi corsi per coadiutori alla gestione della fauna e alla organizzazione di corsi di aggiornamento/formazione per l'abbattimento della capra per i coadiutori già iscritti al relativo Albo provinciale.

L'Ente Foreste della Sardegna collaborerà alla stesura dei protocolli di intervento per la cattura e l'abbattimento delle capre, collaborerà all'individuazione dei settori di cattura e di collocazione delle postazioni fisse per l'abbattimento delle capre inselvatichite; provvederà alla collocazione delle strutture di cattura sia fisse che mobili, al trasporto degli animali catturati nei recinti di stabulazione di Trabuccato, collaborerà con L'ASL Servizi Veterinari nelle operazioni di marcatura e di carico degli animali da alienare in vita. Provvederà alla gestione degli animali, alla gestione delle strutture di cattura e di stabulazione. Provvederà a delimitare le zone di interdizione temporanea per gli abbattimenti e collaborerà alla costruzione delle postazioni fisse per l'abbattimento nonché al foraggiamento dei siti di adescamento delle capre.

L'Ente Parco Nazionale dell'Asinara collaborerà alla stesura dei protocolli di intervento per la cattura e l'abbattimento delle capre inselvatichite, collaborerà all'individuazione dei settori di

cattura e di collocazione delle postazioni fisse per l'abbattimento delle capre inselvatichite. Provvederà all'acquisto dei foraggi necessari alle attività di cattura, adescamento e alla successiva alimentazione nei recinti di stabulazione, all'acquisto delle eventuali strutture necessarie per la cattura delle capre, per la costruzione delle poste fisse e per la delimitazione delle aree di interdizione. Individuerà le aziende zootecniche in cui alienare le capre da movimentare in vita e l'industria di macellazione in cui lavorare gli animali abbattuti da donare in beneficienza. Predisporrà i necessari accordi con il Servizio Veterinario dell'ASL per i controlli sanitari e per le procedure di alienazione delle capre in vita e di quelle abbattute. Acquisterà i boli ruminali muniti di microchip per le capre da allontanare in vita e le targhette auricolari di identificazione dei capi abbattuti.
Promuoverà gli eventuali corsi per coadiutori per la gestione della fauna da impiegare sul Parco Nazionale dell'Asinara in particolare per quelli di aggiornamento/formazione per questa specie. Assisterà il personale della ASL Servizi Veterinari nelle operazioni di controllo sanitario e durante le fasi di allontanamento delle capre dall'Isola Asinara.
Acquisirà i dati relativi alle catture e predisporrà trimestralmente e alla fine di ogni anno i report sulle attività svolte.

Piano operativo

Il piano operativo di dettaglio sarà redatto dal Tavolo Tecnico entro il mese di febbraio dell'anno 2013, revisione ed aggiornamenti se necessario saranno compilati al termine del primo anno di attività.

I componenti del tavolo tecnico:

Parco Nazionale dell'Asinara _____

Provincia di Sassari _____

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Sardegna _____

Ente Foreste della Sardegna _____

Servizi Veterinari ASL _____

Università degli Studi di Sassari Dip. Scienze della Natura e del Territorio _____

Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna _____

ISPRA _____